aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0144441
del 06/02/2024

# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
***Settore Difesa del Suolo Genova***

Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/9

Allegati*:*

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

E, p.c.:

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Unità Organizzativa Assetto del Territorio

Oggetto: GCS003171 (collegata GCS003149).
V447 – Procedimento di VIA Regionale volontaria relativo al progetto: “Skymetro – prolungamento delle linea metropolitana in Val Bisagno”. Comune di Genova (GE). Proponente: Comune di Genova - VIA Regionale volontaria art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017.
Avvio Fase pubblica.

Riscontro.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2024-25946 del 09/01/2024, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile al sito regionale, si comunica quanto segue.

Si precisa innanzitutto che il presente procedimento di VIA si inserisce nel procedimento di conferenza dei servizi indetta dal Comune di Genova ai sensi dell’art. 38 del d.lgs. 36/2023 con le modalità dell'art. 14bis della l. 241/1990, in data 18/10/2023, nell’ambito della quale lo scrivente Settore è stato coinvolto in quanto competente al rilascio di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 per quanto concerne la realizzazione degli attraversamenti e del rifacimento di tratti di argine in corrispondenza delle pile, nonché ai sensi dell’art.5, del Regolamento Regionale n. 3/2011, in merito alle opere ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta del T.Bisagno e degli affluenti interessati, oltre al rilascio delle concessioni demaniali sia per gli attraversamenti sia per le parti a sbalzo in alveo e/o in aree demaniali limitrofe. Nell’ambito di tale procedimento sono già state richieste di integrazioni dapprima con nota prot-2023-1463717 del 2/11/2023 e successivamente con nota prot-2024-0010333 del 4/01/2024.

Si precisa altresì che il progetto all’esame nell’ambito della presente procedura di VIA è sostanzialmente corrispondente a quello da ultimo presentato nel corso della conferenza dei servizi in data 14/12/2023, potendo pertanto confermare la validità delle sopra richiamate richieste integrazioni.

Premesso quanto sopra, si rileva, innanzitutto, che l’opera si sviluppa principalmente all’interno della fascia di inedificabilità assoluta del T.Bisagno ed in aggetto sul corso d’acqua, con tre attraversamenti del corso d’acqua in corrispondenza della Stazione Brignole e del piazzale Marassi, interferendo inoltre con alcuni suoi affluenti in sponda sinistra, con occupazione di aree demaniali sia in proiezione dell’alveo sia come pertinenze greto.

L’art. 32 della legge regionale 02 agosto 2023, n. 17 prevede l’ammissibilità di infrastrutture lineari strategiche di trasporto pubblico, situata in un grande centro urbano e finalizzata al miglioramento della mobilità urbana, quale lo Skymetro, anche in fasce di tutela dei corsi d’acqua e in aree demaniali, purché siano verificate le condizioni ivi indicate.

Si rimarca, pertanto, che condizione necessaria per l'ammissibilità delle opere in questione e il conseguente rilascio dell'autorizzazioni di competenza è innanzitutto la dimostrazione della sussistenza dei presupposti di applicabilità dell'art. 32 della l.r. n. 17/2023, con verifica in particolare che:

- l'opera sia finalizzata al miglioramento della mobilità urbana con contestuale riduzione del trasporto privato e delle emissioni;

- l'opera sia non altrimenti localizzabile, con riferimento in particolare -per quanto di competenza- all'impossibilità di ubicare l'opera al di fuori della fascia di tutela o almeno in posizione più arretrata rispetto all'argine;

- le aree interessate dall'opera non risultino necessarie al ripristino del corretto deflusso del corso d'acqua, nel rispetto della pianificazione di bacino e delle condizioni di sicurezza idraulica per la piena di riferimento con adeguati franchi idraulici.

Si rileva che la documentazione attualmente prodotta non fornisce gli elementi e i dati adeguati alla verifica delle condizioni di applicazione, anche in considerazione del fatto che il livello progettuale non presenta talvolta un dettaglio sufficiente per la piena valutazione della compatibilità dell'opera, e deve pertanto essere adeguatamente integrata ed approfondita, come delineato nel seguito.

In particolare, per quanto concerne la localizzazione dello Skymetro, in fascia di inedificabilità e in aggetto sui corsi d'acqua, è necessario che venga dimostrato che la stessa non sia altrimenti localizzabile e che il relativo ingombro nelle suddette fasce risulti il minimo indispensabile, allontanandosi il più possibile dagli alvei.

A tale proposito si rileva, in particolare, che nella soluzione progettuale proposta, l'attuale muro spondale risulta interrotto e sostituito dai pilastri di sostegno dello Skymetro che, pertanto, localmente avranno funzione di argine e dovranno essere resi solidali con la restante opera spondale, al fine di garantire la piena efficienza della struttura arginale nel suo complesso (pile più muri esistenti). Il posizionamento delle pile, ove possibile, anche a tratti, in posizione arretrata rispetto all'argine esistente, con le dovute attenzioni a non indebolire la struttura esistente, consentirebbe di mantenere, invece, la continuità arginale attuale, anche in fase di costruzione. Al fine di giustificare il posizionamento proposto è necessario, pertanto, produrre una specifica relazione con una adeguata analisi, comprensiva di un elaborato che rappresenti in modo oggettivo tutti i vincoli esistenti, e che fornisca gli elementi per assicurare la sicurezza dei manufatti di cui sopra.

Per quanto concerne il terzo punto, inoltre, è necessario dimostrare che le opere previste siano compatibili con gli interventi di messa in sicurezza degli alvei interessati e che non occupino aree necessarie per assicurare, anche a lungo termine, il corretto deflusso delle acque per la portata di riferimento.

In particolare, nella documentazione presentata, considerato che, anche a seguito della realizzazione dello scolmatore del t. Bisagno, permangono criticità (cfr. carta delle fasce fluviali ad efficacia sospesa approvata con D.S.G. n°33 del 19 aprile 2023 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale), facendo riferimento agli studi già disponibili del Piano di Bacino, è stato affermato che l'adeguamento del T.Bisagno, nei tratti in cui permarrà inondabilità, può essere raggiunto con l'adeguamento di alcuni ponti o la riprofilatura del fondo, senza che sia necessario l'allargamento della sezione idraulica, assicurandone pertanto la compatibilità con il posizionamento dello Skymetro e delle sue pile. In merito si osserva che devono essere predisposte adeguate analisi idrauliche in relazione allo scenario relativo al rifacimento degli attraversamenti, con verifica dell'effettiva possibilità di alzare i ponti ad una quota adeguata, garantendo il rispetto del franco idraulico pari a 1.5 m, ai sensi delle NTC 2018, compatibilmente con le nuove opere.

Analogamente devono essere prodotte adeguate analisi circa i colatori minori interferiti, rispetto sia alla loro capacità di deflusso sia ad interventi di sistemazione previsti o proposti.

Sugli scenari di messa in sicurezza definitiva nonché della loro efficacia in termini di inondabilità residua si ritiene peraltro opportuno acquisire una valutazione da parte dell'Autorità di Bacino, deputata al successivo eventuale adeguamento delle mappe di inondazione nel PGRA, in particolare per quanto riguarda il t. Bisagno che fa parte del reticolo principale.

Per quanto concerne la problematica dell'inondabilità delle aree interessate dall'opera, si osserva, inoltre, che cinque delle sei stazioni in progetto ricadono allo stato attuale in area inondabile, di cui tre, al termine dei lavori dello scolmatore del T.Bisagno, continueranno a rimanere in fascia fluviale di tipo B (in particolare le stazioni Romagnosi e Parenzo in fascia B, ambito B0, e la stazione di Molassana in fascia B), per cui è necessario che venga analizzata la compatibilità con lo stato di inondabilità . Analoga necessità per la previsione di alcuni volumi, qualificati come locali tecnici, di grandi dimensioni.

Si ricorda, inoltre, che non risulta essere stato risolto il problema dello spostamento della linea Terna, per il quale è già stata comunicata, in sede di conferenza dei servizi, l'inammissibilità della realizzazione di pali o tralicci all'interno dell'alveo.

Per quanto concerne infine la cantierizzazione in alveo, considerata la presenza di diversi cantieri in alveo, in corrispondenza della realizzazione delle pile e di nuovi tratti d'argine, si evidenzia la necessità di una analisi di dettaglio, al fine di verificarne le modalità e di limitarne l'ingombro e il tempo di occupazione in alveo, verificando che non si produca mai un aumento della pericolosità per le aree limitrofe.

Per altri aspetti di maggiore dettaglio, in ogni caso di rilievo ai fini autorizzativi, si rinvia alla nota inviata già nell'ambito del procedimento di conferenza dei servizi, prot-2024-0010333, ad ogni buon conto allegata alla presente.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)




Firmato digitalmente da: CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 06-02-2024 14:31:37
Certificato valido dal 11-06-2023 al 11-06-2026

RSS \\regione.liguria.it\Cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2024\Genova\GCS003171_VIA_skymetro\GCS003171_contrVIA.docl